

In aula l'esame dei decreti economici

Il Senato oggi boccia il decreto dello «0,50»

Il PCI tornerà a proporre la revisione del sistema delle aliquote IRPEF

ROMA — Oggi l'assemblea del Senato boccherà il decreto del governo che istituiva il prelievo dello 0,50 per cento dalle buste paga dei lavoratori pubblici e privati per alimentare un fondo di solidarietà...

solidi al buio e senza una reale possibilità di controllare la loro destinazione e il loro uso (di qui il parere negativo del gruppo comunista).

Nella serata di ieri, intanto, l'assemblea di Palazzo Madama si è occupata di altri tre disegni di legge di natura economica.

Il secondo decreto è quello cosiddetto di spesa: oltre 3 mila miliardi quest'anno, gran parte dei quali — è già certo — non saranno neppure impiegati.

g. f. m.

Con una maggioranza PCI-PSI-PR

Le sinistre a Venezia confermano la giunta Rigo

Convalidata la precedente alleanza tra comunisti e socialisti - La prima riunione del Consiglio comunale - Il positivo significato dell'adesione repubblicana

Dalla nostra redazione VENEZIA — La volontà popolare emersa dal voto di giugno è stata pienamente rispettata e Venezia sarà guidata per altri cinque anni da una giunta di sinistra.

Comune primo atto il nuovo consiglio ha voluto rendere omaggio alle vittime dell'orrendo attentato di marca fascista che ha scosso le coscienze dell'intero paese.

La nuova giunta è così composta: vicesindaco e assessore alla programmazione, ai problemi del lavoro, al bilancio e al coordinamento della legge speciale è il compagno on. Gianni Pellicani.

blicanti sono entrati nella maggioranza: questa, forse, la novità di maggior rilievo emersa dal confronto politico che ha preceduto la formazione della giunta.

Poi, gli atti dovuti: l'elezione dei componenti della giunta, il loro insediamento, la lettura del programma di governo.

Mauro Della Rosa, comunista, assume il ruolo di assessore alla casa, inquinamento, edilizia pubblica, espropri, ecologia; Benito Pernato, socialista, alla edilizia privata; Cesare De Micheli, socialista, alla pub-

blica istruzione, problemi della gioventù, servizi demografici; cultura e musei restano al comunista Paolo Peruzzi; commercio, artigianato, pesca e tributi, assessore gli socialista, passa al compagno Gianfranco Ponta, capogruppo, nella passata legislatura, del PSI; ad Umberto Biasutti, PCI, l'assessorato al personale e alla ristrutturazione; Camillo Gattinoni, PCI, è il nuovo assessore al patrimonio e al caso; servizi pubblici e polizia urbana vanno al socialista Sergio Vazzoler; il decentramento all'indipendente eletto nelle liste del PCI, Giovanni Banconi; turismo e sport al comunista Maurizio Ceconi; comunista è anche Francesco Artales, nuovo assessore al contenzioso e all'economia.

A conti fatti, l'unico assessore che passa di mano dai comunisti ai socialisti è quello ai servizi pubblici, condotto nei cinque anni precedenti dal compagno Paolo Cacciari. Al PCI è affidata però la presidenza dell'Unità sanitaria locale.

Toni Jop

Anche a Capraia un comunista primo cittadino

Il Psi entra in giunta a Pistoia il compagno Bardelli resta sindaco

PISTOIA — Dopo lunghe trattative, comunisti e socialisti hanno raggiunto un accordo. Alla carica di sindaco di Pistoia è stato riconfermato il sindaco comunista Renzo Bardelli, eletto con venti voti del Psi e cinque del Psd.

CAPRAIA — E' comunista il sindaco dell'isola di Capraia. Si chiama Mauro Della Rosa, quarantasette anni, dipendente della Toremare e proprietario del distributore di benzina dell'isola.

(PCI, PSI, indipendenti di sinistra), organizzati nella lista vivace Capraia Unita, che ha ottenuto la maggioranza assoluta dei consensi nella consultazione dell'otto giugno.

Mauro Della Rosa ha ottenuto 12 voti: quelli di tutti gli eletti della lista di Capraia Unita presenti alla votazione di sabato scorso più il voto dell'indipendente di minoranza Rafanelli.

g. f. m.

Il commosso saluto a Vincenzo Bianco «Quei compagni, la generazione che ha fatto la storia»

ROMA — Tutti compagni, ieri mattina nella sezione comunista «F. Lo Sardo» a Cinecittà, per dare l'ultimo saluto al compagno Vincenzo Bianco.

Antonio Trombadori, Aldo Tortorella, Paolo Ciofi, Esposito, Bartolini per l'Associazione partigiani, Marcello Del Bosco per la direzione dell'Unità, Ugo Gregoretti. E naturalmente c'erano i compagni della cella e della redazione dell'Unità dove Bianco, come è noto, ancora lavorava malgrado l'età avanzata e la salute malferrma.



ROMA — Gian Carlo Pajetta mentre pronuncia l'orazione funebre in onore del compagno Vincenzo Bianco

ore, nel lavoro come nella discussione sempre franca, esplicita, talora brusca ma appassionata e leale.

Oggi noi possiamo ricordarlo in modo pacato e sereno — continua Pajetta — perché ha avuto una vita degna, e questa dignità ha potuto vedere pienamente riconosciuta. Lui, che era un uomo di scorta, di carattere non facile, anche aspro, ha potuto avere la stima piena del Partito in cui militava.

derò, nella sua città, un sindaco comunista. Pajetta ha ricordato la «generazione piemontese» del partito — i Bianco, i Negarville, i Massola e tanti altri — questi compagni operai, costruttori di storia, maestri per quanti vennero dopo.

Pajetta ha anche ricordato alcuni momenti salienti della vita di Bianco, questo compagno che è passato alla storia del movimento operaio mettendo la sua firma sotto l'atto di scioglimento del Komintern.

Robotti, Barca, Ferrara,

LETTERE all'UNITÀ

2 milioni all'«Unità» e una critica per aver sottovalutato la Festa

Caro direttore, Ti comunico che abbiamo inviato in data odierna un assegno di lire 2.000.000 quale contributo ulteriore per la sottoscrizione per il rinnovo degli impianti tipografici del nostro giornale.

Luciano Pennazzo

Ancora alcune critiche sulla contigenza e le liquidazioni

Caro direttore, vedo finalmente arrivare da qualche giorno, nella rubrica «Lettere all'Unità», purtroppo dopo che i buoi sono scappati, l'argomento del dannoso congelamento della contigenza...

Massimo Enea

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono (e che in questo periodo, tra l'altro, ci pervengono anche con decine di giorni di ritardo).

Se si vuole davvero cambiare e rinnovare questo nostro Paese

Caro direttore, la nostra avanzata del '75-'76 fu grande e anche inaspettata. Dopo questa avanzata noi cominciamo un tentativo di rinnovamento del Paese, esso però fallì. Fallì perché la società italiana nel suo complesso non era matura per accoglierlo.

Silvano Celati

zarsi: e poi con chi? Con quali forze? Con quale maggioranza? E' motivo non ultimo e non meno importante che con essa non si andrebbe avanti, poiché, data il pericolo corporativo che ci avvertiamo e che non accenna a diminuire, essa non ci sarebbe sufficiente.

Reder pentito? Allora si vergognerebbe a chiedere la libertà

Caro direttore, è tornato alla ribalta Marco Pannella, questa volta nelle vesti di strenuo sostenitore della liberazione, dopo trent'anni di detenzione, di una fra i più feroci caporioni delle SS naziste, quel Walter Reder responsabile della strage di Marzabotto durante la Resistenza.

Massimo Enea

Ancora alcune critiche sulla contigenza e le liquidazioni

Caro direttore, vedo finalmente arrivare da qualche giorno, nella rubrica «Lettere all'Unità», purtroppo dopo che i buoi sono scappati, l'argomento del dannoso congelamento della contigenza...

Massimo Enea

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono (e che in questo periodo, tra l'altro, ci pervengono anche con decine di giorni di ritardo).

Se si vuole davvero cambiare e rinnovare questo nostro Paese

Caro direttore, la nostra avanzata del '75-'76 fu grande e anche inaspettata. Dopo questa avanzata noi cominciamo un tentativo di rinnovamento del Paese, esso però fallì.

Silvano Celati